



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura
Disegni di legge e relazioni

Anno 2010
N. 26

XIV. Gesetzgebungsperiode
Gesetzentwürfe und Berichte

2010
NR. 26

DISEGNO DI LEGGE

GESETZENTWURF

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE
DEL BILANCIO ANNUALE 2011 E
PLURIENNALE 2011-2013 DELLA
REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO
ADIGE (LEGGE FINANZIARIA)

BESTIMMUNGEN FÜR DIE ER-
STELLUNG DES HAUSHALTES FÜR DAS
JAHR 2011 UND DES MEHRJAHRES-
HAUSHALTES 2011-2013 DER
AUTONOMEN REGION TRENTINO-
SÜDTIROL (FINANZGESETZ)

PRESENTATO

DALLA GIUNTA REGIONALE

IN DATA 29 OTTOBRE 2010

EINGEBRACHT

AM 29. OKTOBER 2010

VOM REGIONALAUSSCHUSS

RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 - 2013 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (Legge finanziaria)

L'**articolo 1** si rende necessario per trasferire alle Province autonome di Trento e di Bolzano l'ammontare complessivo dei diritti di segreteria, versati nel corso del 2010 dai comuni alla Regione ai sensi del comma 121 dell'articolo 18 della legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10. Tale disposizione è stata abrogata dal 1. gennaio 2011 dall'articolo 8 della legge regionale 26 aprile 2010, n. 1.

Con l'**articolo 2** si intende dare la possibilità alla Giunta regionale di acquisire l'intero pacchetto azionario della società Centro Pensioni Complementari Regionali S.p.A. attualmente posseduto per il 99,01% del capitale sociale. In questo modo, alla luce della normativa nazionale (decreto Bersani), la Regione potrà continuare ad avvalersi dei servizi della società connessi alla realizzazione dei progetti approvati dalla Giunta regionale o dalle Giunte provinciali di Trento e Bolzano se rientranti nel loro ambito di competenza, in materia previdenziale e in materia di assicurazioni sociali.

Con l'**articolo 3** si intende aumentare il limite di spesa da destinare all'erogazione dell'assegno al nucleo familiare regionale previsto dall'articolo 3 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 (Pacchetto famiglia e previdenza sociale) pari attualmente a 51 milioni di euro, a seguito della modifica apportata dall'articolo 7 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 3. Le modifiche introdotte alla LR n. 1/2005 dalla citata LR n. 3/2008, infatti, unitamente alla crisi economica che ha comportato per molte famiglie una drastica contrazione della condizione economica, hanno fatto registrare un sensibile incremento della spesa per l'erogazione dell'assegno regionale al nucleo familiare. In particolare per l'anno 2010 le richieste delle due Province autonome, con riferimento a tale intervento, hanno evidenziato un fabbisogno complessivo di quasi 55 milioni di euro. Alla luce pertanto dei fabbisogni esposti dalle Province per l'anno 2010, delle modifiche della normativa in materia previste per il prossimo futuro, nonché tenuto conto che la crisi economica non è stata ancora superata, si propone per l'anno 2011 l'aumento del limite di spesa per l'assegno al nucleo familiare a 55 milioni di euro, mantenendo comunque invariata la spesa di 30 milioni prevista per gli altri interventi di cui alla LR n. 1/2005 e succ. mod.. Conseguentemente il fabbisogno complessivo per il 2011 ammonta ad euro 85 milioni.

Le misure previste dall'**articolo 4** perseguono il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 79 dello Statuto di Autonomia, tenuto conto di quanto disposto a livello nazionale, ma anche del ridotto ambito assegnato alla Regione.

Le misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa, che si sostituiscono alle disposizioni introdotte a livello nazionale dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, consistono in particolare:

- nel blocco della contrattazione, per il periodo 2010-2012, nei confronti di tutto il personale del comparto Regione e Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Trento e Bolzano, prevedendo unicamente l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale nella misura stabilita a livello nazionale;
- nella riduzione del trattamento economico complessivo del personale dirigente o con incarico dirigenziale, nella misura del 5% per la parte eccedente l'importo di 90.000 euro lordi annui e nella misura del 10% per la parte eccedente l'importo di 150.000 euro lordi annui;
- nella previsione che i passaggi all'interno dell'area stabiliti dai contratti collettivi possano essere disposti unicamente nei limiti della copertura di spesa del Fondo per il finanziamento del sistema di classificazione del personale, istituito dalla contrattazione collettiva che ha destinato a tale scopo apposite risorse e nel quale confluiscono le economie di spesa derivanti dai trattamenti connessi alle progressioni e all'anzianità del personale cessato dal servizio; viene invece sospesa, per il 2011, la progressione economica all'interno delle singole posizioni economico professionali a cadenze determinate e previa valutazione positiva sul servizio prestato;
- nella riduzione, per il biennio 2011-2012, della spesa per lavoro straordinario nella misura del 20 per cento rispetto a quella sostenuta per il 2010.

Vengono, inoltre, introdotte misure organizzative per la razionalizzazione delle assunzioni a tempo determinato, tenuto conto della progressiva riduzione del personale in servizio a tempo indeterminato a seguito dei collocamenti a riposo e della necessità correlata di garantire la continuità nello svolgimento dei servizi necessari; vanno, inoltre, assicurati il rispetto degli impegni assunti con l'Accordo di programma con il Ministero della giustizia, il funzionamento delle segreterie politiche nonché la sostituzione del personale assente con diritto alla conservazione del posto.

Vengono, infine, previste norme che chiariscono l'applicazione del principio di cui all'articolo 12, commi 7 e 8, del D.L. n.78/2010 nell'ordinamento regionale, ove coesistono gestioni diverse, quali INPDAP, fondi di previdenza complementare e quote a carico del bilancio regionale e nell'ordinamento camerale caratterizzato dalla presenza di fondi autonomi di trattamento di fine rapporto.

Le disposizioni escludono quindi dall'applicazione della normativa nazionale i fondi autonomi delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Trento e Bolzano e per la Regione le quote a carico del bilancio regionale e della previdenza complementare, mentre

vengono confermati i termini per la liquidazione del primo importo e le modalità per l'anticipazione del trattamento di fine servizio/rapporto previsti dal contratto collettivo vigente.

In riferimento all'**articolo 5**, le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno richiesto concordemente la modifica dell'articolo 6 della legge regionale 1. dicembre 1953, n. 22 "Norme sull'ordinamento, stato giuridico e trattamento economico dei conservatori dei libri fondiari".

La norma in oggetto, nella formulazione vigente, stabilisce che "Nessun diritto di cancelleria è dovuto agli uffici del libro fondiario per le operazioni tavolari, consultazioni dei registri e delle mappe. La Giunta Regionale fissa le tariffe dei diritti di cancelleria per il rilascio degli estratti tavolari e delle copie di documenti".

Com'è noto le funzioni amministrative in materia di impianto e tenuta dei libri fondiari sono state delegate dalla Regione alle Province autonome con legge regionale 17 aprile 2003, n. 3 "Delega di funzioni amministrative alle Province autonome di Trento e di Bolzano", a partire dal 1. agosto 2004.

Si rende pertanto opportuno riformulare l'articolo 6 della LR n. 22/1953 secondo la proposta avanzata dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, che appare coerente con l'avvenuta delega alle stesse Province autonome delle funzioni amministrative in materia di impianto e tenuta dei libri fondiari da parte della Regione e che assicura un coordinamento delle tariffe praticate nel territorio regionale, prevedendo la necessaria intesa tra le Province.

L'**articolo 6** introduce una disciplina nuova in materia di rimborsi spese spettanti agli amministratori locali della Regione per missioni istituzionali.

Attualmente agli amministratori e ai consiglieri comunali viene applicata in questo settore la normativa nazionale per effetto del rinvio operato dall'articolo 23 del DPR n. 1.2.2005 n. 3/L (Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige).

L'articolo 23 del DPR n. 3/L/2005 contiene, infatti, una norma di chiusura in base alla quale per quanto non espressamente previsto dalla legge regionale si applicano agli amministratori dei comuni della Regione le disposizioni statali in materia di aspettative, permessi e indennità contenute nella parte I titolo III capo IV del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico degli enti locali).

Ciò comporta, in particolare, l'applicazione agli amministratori comunali della Regione della disposizione recata dall'articolo 84 del d.lgs. 267/2000 in materia di rimborso delle spese di viaggio, in quanto la normativa regionale attuale non detta alcuna disciplina sul punto.

L'articolo 84 del citato d.lgs. 267/2000 è stato oggetto di ripetute modificazioni negli ultimi anni, con l'effetto di disorientare gli enti locali chiamati a darvi applicazione.

I Consorzi dei Comuni delle Province di Trento e di Bolzano hanno quindi avanzato la richiesta di disciplinare con norma regionale la materia dei rimborsi spese per le missioni istituzionali degli amministratori locali, facendo venir meno, per questa parte, il rinvio – ad opera del citato articolo 23 del DPRReg. N. 3/L del 2005 - alla disciplina statale, che continuerebbe a valere invece per quanto riguarda aspettative e permessi.

La nuova disciplina che si propone presenta i caratteri di economicità (in riferimento ai limiti del rimborso spese spettante al segretario comunale dell'ente), serietà e semplicità applicativa (autorizzazione preventiva alla missione da parte del sindaco/rispettivamente presidente del consiglio comunale; spese effettivamente sostenute e documentate con esclusione di ogni forma di rimborso forfetario, secondo le stesse modalità già applicate per i segretari). Essa inoltre consente l'esercizio dell'autonomia regolamentare dell'ente (che può sempre stabilire diverse modalità e limiti di rimborso, purché questi non comportino una spesa superiore).

Con l'**articolo 7** si chiarisce che il contributo di cui agli articoli 1 e 2 della legge regionale 25 novembre 1982 n. 10 e successive modificazioni viene ripartito in parti uguali tra i Consorzi dei Comuni rispettivamente di Trento e di Bolzano e si fissa il termine per la relativa liquidazione.

BEGLEITBERICHT ZUM GESETZENTWURF

Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2011 und des Mehrjahreshaushaltes 2011-2013 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)

Durch den **Art. 1** soll die Überweisung des Gesamtbetrags der Sekretariatsgebühren, welche die Gemeinden im Jahr 2010 im Sinne des Art. 18 Abs. 121 des Regionalgesetzes vom 23. Oktober 1998, Nr. 10 der Region entrichtet haben, an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen ermöglicht werden. Die oben genannte Bestimmung wurde nämlich mit Wirkung vom 1. Jänner 2011 durch den Art. 8 des Regionalgesetzes vom 26. April 2010, Nr. 1 aufgehoben.

Durch den **Art. 2** soll dem Regionalausschuss die Möglichkeit geboten werden, das gesamte Aktienpaket der Gesellschaft Zentrum für regionale Zusatzrenten AG zu erwerben. Derzeit besitzt die Region 99,01% des Gesellschaftskapitals. Auf diese Weise kann die Region weiterhin im Lichte der gesamtstaatlichen Bestimmungen (Bersani-Dekret) die Dienstleistungen der Gesellschaft auf dem Gebiet der Vorsorge und der Sozialversicherungen in Anspruch nehmen, die mit der Durchführung der vom Regionalausschuss oder von den Landesausschüssen von Trient und Bozen für den jeweiligen Zuständigkeitsbereich genehmigten Projekte zusammenhängen.

Durch den **Art. 3** soll aufgrund der durch den Art. 7 des Regionalgesetzes vom 23. Mai 2008, Nr. 3 eingeführten Änderung die Grenze für die Ausgaben zwecks Entrichtung des Familiengeldes gemäß Art. 3 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 (Familienpaket und Sozialvorsorge) erhöht werden, die derzeit auf 51 Millionen Euro festgelegt ist. Die durch das genannte Regionalgesetz Nr. 3/2008 in das Regionalgesetz Nr. 1/2005 eingeführten Änderungen haben nämlich zusammen mit der Wirtschaftskrise, die für viele Familien eine drastische Verschlechterung ihrer Wirtschaftslage nach sich gezogen hat, zu einer bedeutenden Erhöhung der Ausgabe für die Entrichtung des regionalen Familiengeldes geführt. Insbesondere stieg für das Jahr 2010 der Gesamtbedarf der beiden Autonomen Provinzen auf beinahe 55 Millionen Euro. Demzufolge wird aufgrund der Erfordernisse der Provinzen für das Jahr 2010 und der voraussichtlichen Änderungen zu den einschlägigen Bestimmungen sowie unter Berücksichtigung der Tatsache, dass die Wirtschaftskrise noch nicht überstanden ist, für das Jahr 2011 die Erhöhung der Grenze für die Ausgaben betreffend das Familiengeld auf 55 Millionen Euro vorgeschlagen. Die für die anderen Maßnahmen gemäß Regionalgesetz Nr. 1/2005 mit seinen späteren Änderungen vorgesehene Ausgabe in Höhe von 30 Millionen Euro bleibt hingegen bestehen. Infolgedessen beläuft sich der Gesamtbedarf für das Jahr 2011 auf 85 Millionen Euro.

Die im Art. 4 vorgesehenen Maßnahmen dienen zur Erreichung der finanzpolitischen Ziele im Sinne des Art. 79 des Autonomiestatutes unter Berücksichtigung sowohl der gesamtstaatlichen Bestimmungen als auch des begrenzten Zuständigkeitsbereichs der Region.

Die Maßnahmen zur Eindämmung und Rationalisierung der Ausgabe, durch welche die mit Gesetzesdekret vom 31. Mai 2010, Nr. 78 auf gesamtstaatlicher Ebene eingeführten Bestimmungen ersetzt werden, sehen insbesondere Folgendes vor:

- Die Kollektivverträge für das gesamte Personal der Region und der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen werden im Zeitraum 2010-2012 nicht erneuert und es wird lediglich eine Entschädigung wegen Vertragsablauf in dem auf gesamtstaatlicher Ebene festgelegten Ausmaß entrichtet.
- Die jährliche Gesamtbesoldung des als Führungskraft eingestuft oder beauftragten Personals wird um 5% für den Mehrbetrag über 90.000 Euro brutto jährlich und um 10% für den Mehrbetrag über 150.000 Euro brutto jährlich gekürzt.
- Der in den Kollektivverträgen vorgesehene Aufstieg innerhalb eines Bereichs kann nur im Rahmen der verfügbaren Mittel des Fonds für die Finanzierung der Klassifizierung des Personals verfügt werden. In genannten Fonds, der mit Kollektivvertrag errichtet wurde, fließen die Ausgabeneinsparungen im Zusammenhang mit der Gehaltsentwicklung und der Dienstalterszulage des aus dem Dienst ausgeschiedenen Personals. Die Gehaltsentwicklung innerhalb der Berufs- und Besoldungsklassen, die in regelmäßigen Abständen nach positiver Bewertung des geleisteten Dienstes erfolgt, wird hingegen im Jahr 2011 ausgesetzt.
- Die Ausgabe für Überstunden wird im Zweijahreszeitraum 2011-2012 um 20% im Vergleich zur entsprechenden Ausgabe des Jahres 2010 gekürzt.

Überdies werden organisatorische Maßnahmen zur Rationalisierung der Einstellungen mit befristetem Arbeitsverhältnis eingeführt, um dem fortschreitenden Personalschwund infolge der Pensionierung von Bediensteten mit unbefristetem Arbeitsverhältnis entgegenzutreten und die Kontinuität des Dienstes sowie die Erfüllung der Verpflichtungen im Rahmen der Programmvereinbarung mit dem Justizministerium, die Tätigkeit der politischen Sekretariate und die Ersetzung des abwesenden Personals mit Recht auf die Beibehaltung der Stelle zu gewährleisten.

Schließlich werden Bestimmungen betreffend die Anwendung des Grundsatzes gemäß Art. 12 Abs. 7 und 8 des Gesetzesdekret Nr. 78/2010 in Bezug auf die Region eingeführt, welche die Beteiligung verschiedener Träger (INPDAP/NFAÖV, Zusatzrentefonds, Anteile zu Lasten des Haushaltes der Region) vorsieht, sowie in Bezug auf die Handelskammern, bei denen autonome Fonds für die Abfertigung hinterlegt sind.

Demzufolge gelten die gesamtstaatlichen Bestimmungen nicht für die autonomen Fonds der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen und – was die

Region anbelangt – für die Anteile zu Lasten des Haushaltes der Region und der Zusatzrentenfonds, während die im geltenden Kollektivvertrag vorgesehenen Fristen für die Auszahlung des ersten Betrags und die Modalitäten für die Gewährung des Vorschusses auf die Dienstabfertigung/Abfertigung aufrecht bleiben.

In Bezug auf den **Art. 5** haben die Autonomen Provinzen Trient und Bozen einvernehmlich die Änderung des Art. 6 des Regionalgesetzes vom 1. Dezember 1953, Nr. 22 betreffend „Bestimmungen über die Ordnung, die juristische Lage und wirtschaftliche Behandlung der Grundbuchführer“ beantragt.

Im geltenden Wortlaut genannter Bestimmung wird Nachstehendes vorgesehen: „Den Grundbuchsämtern steht für die Grundbuchoperationen sowie Einsichtnahmen in die Register und Mappen keine Kanzleigebühr zu. Der Regionalausschuss setzt die Tarife der Kanzleigebühren für die Ausstellung von Grundbuchsauszügen und Ausstellung von Dokumenten fest.“.

Bekanntlich wurden die Verwaltungsbefugnisse auf dem Sachgebiet der Anlegung und Führung der Grundbücher von der Region mit Regionalgesetz vom 17. April 2003, Nr. 3 „Delegierung von Verwaltungsbefugnissen an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen“ mit Wirkung vom 1. August 2004 den Autonomen Provinzen übertragen.

Demzufolge wird es für angebracht gehalten, den Art. 6 des Regionalgesetzes Nr. 22/1953 gemäß dem Vorschlag der Autonomen Provinzen Trient und Bozen umzuformulieren, da dieser der erfolgten Übertragung der Verwaltungsbefugnisse auf dem Sachgebiet der Anlegung und Führung der Grundbücher seitens der Region an dieselben Autonomen Provinzen entspricht und die Koordinierung der Tarife im Gebiet der Region gewährleistet, wobei die Provinzen einvernehmlich vorgehen werden.

Mit **Art. 6** wird eine neue Regelung in Sachen Rückerstattung der mandatsbezogenen Reisekosten an die Mitglieder der Verwaltungen der örtlichen Körperschaften der Region eingeführt.

Derzeit finden auf die Gemeindeverwalter und auf die Gemeinderatsmitglieder in diesem Sektor aufgrund des Verweises laut Art. 23 des DPRReg. vom 1. Februar 2005, Nr. 3/L (Einheitstext der Regionalgesetze über die Ordnung der Gemeinden der Autonomen Region Trentino-Südtirol) die staatlichen Bestimmungen Anwendung.

Der Art. 23 des DPRReg. Nr. 3/L/2005 enthält nämlich eine Schlussbestimmung, nach der für die Mitglieder der Gemeindeverwaltungen der Region – sofern im Regionalgesetz nichts Ausdrückliches vorgesehen ist – die staatlichen Bestimmungen laut I. Teil, III. Titel, IV. Kapitel des gesetzesvertretenden Dekretes vom 18. August 2000, Nr. 267 (Einheitstext über die Ordnung der örtlichen Körperschaften) betreffend Wartestandversetzungen, Beurlaubungen und Entschädigungen gelten.

Insbesondere bedeutet das, dass für die Mitglieder der Gemeindeverwaltungen der Region die im Art. 84 des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 267/2000 enthaltene Bestimmung über die Rückerstattung der Reisekosten gilt, da das geltende Regionalgesetz diesbezüglich keine Regelung enthält.

Der Art. 84 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 267/2000 wurde in den letzten Jahren mehrmals abgeändert, was bei den örtlichen Körperschaften, die ihn anwenden müssen, eine gewisse Verwirrung hervorgerufen hat.

Die Gemeindenverbände der Provinzen Trient und Bozen haben daher die Region ersucht, die Rückerstattung der mandatsbezogenen Reisekosten an die Mitglieder der Verwaltungen der örtlichen Körperschaften mit Regionalgesetz zu regeln. Somit entfällt für diesen Sachbereich der im Art. 23 des DPRReg. Nr. 3/L/2005 enthaltene Verweis auf die staatlichen Bestimmungen; für die Regelung von Wartestand und Beurlaubungen bleibt der Verweis hingegen weiterhin aufrecht.

Die neue Regelung beruht auf den Grundsätzen der Wirtschaftlichkeit (der Betrag der Spesenrückerstattung darf den für den Sekretär der Körperschaft vorgesehenen Höchstbetrag nicht überschreiten), der Ernsthaftigkeit und der Anwendungseinfachheit (die Dienstreise muss vorab vom Bürgermeister bzw. vom Präsidenten des Gemeinderates genehmigt werden; wie bereits für die Gemeindesekretäre vorgesehen, werden nur die effektiv bestrittenen und belegten Spesen rückerstattet und jegliche Pauschalrückerstattung ist ausgeschlossen). Sie räumt der Körperschaft weiters Verordnungsautonomie ein (sie kann nämlich jederzeit andere Modalitäten und Höchstbeträge für die Rückerstattung festsetzen, sofern keine höheren Ausgaben daraus erwachsen).

Mit **Art. 7** wird geklärt, dass der Beitrag laut Art. 1 und 2 des Regionalgesetzes vom 25. November 1982, Nr. 10 mit seinen späteren Änderungen zu gleichen Teilen zwischen den Gemeindenverbänden der Provinzen Trient und Bozen aufzuteilen ist, wobei die Frist für dessen Auszahlung festgelegt wird.

DISEGNO DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 - 2013 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige

(Legge finanziaria)

Art. 1

(Riparto dei diritti di segreteria fra le Province autonome per la gestione dei segretari in disponibilità)

1. In attuazione dell'articolo 6 della legge regionale 26 aprile 2010, n. 1 e con le modalità previste dal citato articolo, sono devoluti alle Province autonome i fondi riscossi ai sensi dell'articolo 18, comma 121, della legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10 nell'anno 2010, nonché le economie di spesa sulle somme impegnate dalla Regione per le attività di formazione dei segretari comunali a decorrere dal 1999.

2. La spesa derivante dall'attuazione del comma 1 ammonta a 500.000 euro.

Art. 2

(Partecipazioni societarie della Regione)

1. La Giunta regionale è autorizzata ad acquistare e sottoscrivere azioni della società Centro Pensioni Complementari Regionali S.p.A. fino alla somma di 1,3 milioni di euro.

GESETZENTWURF

Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2011 und des Mehrjahreshaushaltes 2011-2013 der Autonomen Region Trentino-Südtirol

(Finanzgesetz)

Art. 1

(Aufteilung der Sekretariatsgebühren zwischen den Autonomen Provinzen für die Verwaltung der in den Verfügbarkeitsstand versetzten Sekretäre)

(1) In Durchführung des Art. 6 des Regionalgesetzes vom 26. April 2010, Nr. 1 und nach den Modalitäten gemäß genanntem Artikel werden die im Jahr 2010 im Sinne des Art. 18 Abs. 121 des Regionalgesetzes vom 23. Oktober 1998, Nr. 10 eingehobenen Mittel sowie die Ausgabeneinsparungen auf die von der Region zweckgebundenen Beträge, die ab 1999 für die Ausbildung der Gemeindegemeinschaften bestimmt wurden, den Autonomen Provinzen zugewendet.

(2) Die sich aus der Anwendung des Abs. 1 ergebende Ausgabe beläuft sich auf 500.000 Euro.

Art. 2

(Gesellschaftsbeteiligungen der Region)

(1) Der Regionalausschuss ist dazu ermächtigt, Aktien der Gesellschaft Zentrum für regionale Zusatzrenten AG bis zu einem Betrag von 1,3 Millionen Euro zu erwerben und zu zeichnen.

Art. 3

(Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni concernente "Pacchetto famiglia e previdenza sociale")

1. Il comma 5 dell'articolo 3 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1, è sostituito dal seguente:

„5. Per le finalità di cui al presente articolo è previsto un onere complessivo annuo di 55 milioni di euro, comprensivo della rivalutazione effettuata ai sensi dell'articolo 13 comma 5.“

Art. 4

(Disposizioni per il contenimento della spesa per il personale)

1. Ai fini del concorso agli obiettivi di finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 79 dello Statuto di Autonomia, la Giunta definisce con proprie deliberazioni le azioni di contenimento della spesa ed in particolare:

- a) per il triennio 2010 - 2012 non si procede al rinnovo dei contratti collettivi per l'aggiornamento delle retribuzioni tabellari; nello stesso periodo è corrisposta un'indennità di vacanza contrattuale, calcolata sullo stipendio tabellare iniziale e indennità integrativa speciale vigenti al 31 dicembre 2009, commisurata al 30 per cento del tasso programmato di inflazione a decorrere dal 1. aprile 2010, aumentata al 50 per cento a decorrere dal 1. luglio 2010;
- b) a decorrere dal 1. gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2013, il trattamento economico complessivo del personale con qualifica o incarico di dirigente, superiore a 90.000 euro lordi annui, è ridotto del 5 per cento per la parte eccedente il predetto importo

Art. 3

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 18. Februar 2005, Nr. 1 betreffend „Familienpaket und Sozialvorsorge“ mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen)

(1) Im Art. 3 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 wird der Abs. 5 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„(5) Für die Zwecke laut diesem Artikel wird eine jährliche Gesamtausgabe in Höhe von 55 Millionen Euro, einschließlich der im Sinne des Art. 13 Abs. 5 vorgenommenen Anpassung, vorgesehen.“

Art. 4

(Bestimmungen zur Eindämmung der Personalkosten)

(1) Zur Erreichung der finanzpolitischen Ziele im Sinne des Art. 79 des Autonomiestatutes legt der Regionalausschuss mit eigenen Beschlüssen die Maßnahmen zur Eindämmung der Ausgaben fest. Insbesondere werden folgende Maßnahmen beschlossen:

- a) Im Dreijahreszeitraum 2010-2012 findet keine Erneuerung der Tarifverträge zur Aktualisierung der Tarifgehälter statt. In diesem Zeitraum wird eine Entschädigung wegen Vertragsablauf entrichtet. Diese wird auf der Grundlage des Anfangstarifgehalts und der Sonderergänzungszulage berechnet, die am 31. Dezember 2009 gelten, entspricht ab 1. April 2010 30 Prozent der programmierten Inflationsrate und wird ab 1. Juli 2010 auf 50 Prozent erhöht.
- b) Mit Wirkung vom 1. Jänner 2011 bis zum 31. Dezember 2013 wird die Gesamtbesoldung des als Führungskraft eingestuft oder beauftragten Personals, sofern sie den Bruttojahresbetrag von 90.000 Euro überschreitet, wie folgt

fino a 150.000 euro, nonché del 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro; a seguito della predetta riduzione il trattamento economico complessivo non può essere comunque inferiore a 90.000 euro lordi annui. Le riduzioni non operano ai fini previdenziali;

- c) i passaggi all'interno dell'area, con decorrenza dal 1. luglio 2010, sono disposti nei limiti delle risorse del Fondo per il finanziamento del sistema di classificazione del personale.

Per l'anno 2011 è sospesa la progressione economica.

- d) le assunzioni a tempo determinato sono disposte nel limite massimo del 30 per cento dei posti vacanti alla data del 1. gennaio di ogni anno. Da tale limite sono escluse le assunzioni a tempo determinato per far fronte agli impegni assunti con l'accordo di programma con il Ministero della Giustizia, per il funzionamento degli organi politici di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 e successive modificazioni e integrazioni e per la sostituzione di personale assente;

- e) per il biennio 2011 - 2012 la spesa annuale per lavoro straordinario non può essere superiore a quella del 2010, ridotta del 20 per cento.

2. Le misure di cui al comma 1, lettere a), b) e c), si applicano anche al personale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e di Bolzano.

3. Ai fini della determinazione dei limiti di cui all'articolo 12, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) si considerano gli importi lordi dell'indennità premio di servizio e

gekürzt: Der Mehrbetrag bis zu 150.000 Euro wird um 5 Prozent, der Mehrbetrag über 150.000 Euro um 10 Prozent gekürzt. Die jährliche Bruttogesamtbesoldung darf infolge dieser Kürzung auf jeden Fall nicht unter 90.000 Euro liegen. Die Kürzungen haben keine vorsorgerechtlichen Auswirkungen.

- c) Die nach dem 1. Juli 2010 fälligen Aufstiege innerhalb eines Bereichs werden im Rahmen der verfügbaren Mittel des Fonds für die Finanzierung der Klassifizierung des Personals verfügt. Die Gehaltsentwicklung wird im Jahr 2011 ausgesetzt.

- d) Einstellungen mit befristetem Arbeitsverhältnis werden bis höchstens 30% der zum 1. Jänner eines jeden Jahres freien Stellen verfügt. Von dieser Begrenzung ausgenommen sind Einstellungen mit befristetem Arbeitsverhältnis zur Erfüllung der Verpflichtungen im Rahmen der Programmvereinbarung mit dem Justizministerium, für die Tätigkeit der politischen Organe gemäß Art. 18 und 19 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen sowie für die Ersetzung von abwesendem Personal.

- e) Im Zweijahreszeitraum 2011 – 2012 darf die jährliche Ausgabe für Überstunden die um 20 Prozent gekürzte Ausgabe des Jahres 2010 nicht überschreiten.

(2) Die Maßnahmen gemäß Abs. 1 Buchst. a), b) und c) werden auch auf das Personal der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen angewandt.

(3) Zur Bestimmung der Höchstbeträge laut Art. 12 Abs. 7 des Gesetzesdekrets vom 31. Mai 2010, Nr. 78 (Dringende Maßnahmen über die Finanzstabilisierung und die wirtschaftliche Wettbewerbsfähigkeit) werden die Bruttobeträge der Dienstabfertigung und der

del trattamento di fine rapporto a carico dell'INPDAP, al netto, per il trattamento di fine rapporto, delle quote destinate alla previdenza complementare.

4. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali in materia di determinazione dei termini per la liquidazione del primo importo delle prestazioni di fine servizio/rapporto nonché delle modalità per le anticipazioni delle stesse.

5. La disposizione dell'articolo 12, comma 7, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 non si applica al personale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Trento e di Bolzano, presso le quali è depositato il Fondo di trattamento di fine rapporto.

6. Le graduatorie di concorsi pubblici in corso di validità per l'assunzione a tempo determinato possono essere prorogate di due anni; la graduatoria del concorso pubblico in scadenza al 31 dicembre 2010 per l'assunzione a tempo indeterminato può essere prorogata di un anno.

7. Le misure di contenimento della spesa e di razionalizzazione organizzativa tengono luogo, per la Regione, delle specifiche disposizioni previste dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78.

8. Per i fini di cui al comma 1, lettera a), è autorizzata la spesa di cui al fondo previsto alle unità previsionali di base 02105 e 03110 per gli esercizi 2011 e 2012.

Art. 5

*(Modifica dell'articolo 6 della legge regionale
1. dicembre 1953, n. 22)*

1. L'articolo 6 della legge regionale 1. dicembre 1953, n. 22 è sostituito dal seguente:

Abfertigung zu Lasten des INPDAP/NFAÖV berücksichtigt, wobei bei der Abfertigung die Beträge für die Zusatzrentenfonds abgezogen werden.

(4) Die geltenden tarifvertraglichen Bestimmungen betreffend die Fristen für die Auszahlung des ersten Betrags der Dienstabfertigung/Abfertigung sowie die Modalitäten für die Gewährung des Vorschusses bleiben aufrecht.

(5) Die Bestimmung laut Art. 12 Abs. 7 des Gesetzesdekrets vom 31. Mai 2010, Nr. 78 gilt nicht für das Personal der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen, bei denen der Fonds für die Abfertigung hinterlegt ist.

(6) Gültige Rangordnungen öffentlicher Wettbewerbe für Einstellungen mit befristetem Arbeitsverhältnis können um zwei Jahre verlängert werden. Die am 31. Dezember 2010 endende Gültigkeit der Rangordnung des öffentlichen Wettbewerbs für Einstellungen mit unbefristetem Arbeitsverhältnis kann um ein Jahr verlängert werden.

(7) Die Maßnahmen zur Eindämmung der Ausgaben und zur Rationalisierung der Organisation ersetzen für die Region die im Gesetzesdekret vom 31. Mai 2010, Nr. 78 enthaltenen spezifischen Bestimmungen.

(8) Für die Zwecke laut Abs. 1 Buchst. a) wird die Ausgabe entsprechend dem in den Grundeinheiten 02105 e 03110 vorgesehenen Fonds für die Haushaltsjahre 2011 und 2012 genehmigt.

Art. 5

*(Änderung des Art. 6 des Regionalgesetzes vom
1. Dezember 1953, Nr. 22)*

(1) Der Art. 6 des Regionalgesetzes vom 1. Dezember 1953, Nr. 22 wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

“Articolo 6

1. La Giunta Provinciale di Trento e la Giunta Provinciale di Bolzano, per i territori di rispettiva loro competenza, fissano d'intesa tra loro le tariffe dei diritti tavolari inerenti le operazioni tavolari e la fruizione da parte degli utenti delle informazioni e certificazioni derivanti dal Libro fondiario, ivi inclusi i casi di eventuali esenzioni.”.

Art. 6

(Modifica della legge regionale 7 maggio 1976, n. 4)

1. Dopo l'articolo 3 della legge regionale 7 maggio 1976, n. 4, è inserito il seguente:

“Articolo 3-bis

(Rimborso delle spese di viaggio)

1. Agli amministratori e ai consiglieri comunali che in ragione del loro mandato si rechino fuori dal capoluogo del comune ove ha sede il rispettivo ente, previa autorizzazione del capo dell'amministrazione, nel caso di componenti degli organi esecutivi, ovvero del presidente del consiglio, nel caso di consiglieri, sono dovuti esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno effettivamente sostenute nella misura e nei limiti previsti per il segretario comunale del rispettivo ente, ovvero nella misura e nei limiti comunque inferiori a questi, disposti con propria disciplina regolamentare.

2. La liquidazione del rimborso della spesa è effettuata dal responsabile della struttura competente, su richiesta dell'interessato corredata dell'autorizzazione, della

„Art. 6

(1) Der Landesausschuss Trient und der Landesausschuss Bozen setzen für die jeweiligen Zuständigkeitsgebiete einvernehmlich die Tarife der Grundbuchsgebühren für die grundbücherlichen Amtshandlungen sowie für die Erteilung von Informationen und die Ausstellung von Bescheinigungen betreffend das Grundbuch an die Bürger – einschließlich der Fälle eventueller Befreiungen – fest.“

Art. 6

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 7. Mai 1976, Nr. 4)

(1) Nach Art. 3 des Regionalgesetzes vom 7. Mai 1976, Nr. 4 wird der nachstehende Artikel eingefügt:

„Articolo 3-bis

(Rückerstattung der Reisekosten)

(1) Den Gemeindeverwaltern und den Gemeinderatsmitgliedern, die sich in Ausübung ihres Mandates außerhalb des Gemeindehauptortes, in dem die entsprechende Körperschaft ihren Sitz hat, mit vorheriger Ermächtigung seitens des Oberhauptes der Verwaltung – im Falle von Mitgliedern der Exekutivorgane – oder seitens des Vorsitzenden des Rates – im Falle von Ratsmitgliedern – begeben, steht ausschließlich die Rückerstattung der tatsächlich bestrittenen Reise- und Aufenthaltskosten zu, und zwar im Ausmaß und in den Grenzen der für den Gemeindesekretär der jeweiligen Körperschaft vorgesehenen Beträge oder im Ausmaß und in den Grenzen, die mit eigener Verordnung festgelegt werden und auf jeden Fall niedriger als die für den Sekretär vorgesehenen Beträge sein müssen.

(2) Die Rückerstattung der Kosten wird vom Verantwortlichen der zuständigen Stelle auf Antrag des Betroffenen verfügt, wobei die Ermächtigung, die Unterlagen über die

documentazione delle spese di viaggio e soggiorno effettivamente sostenute e di una dichiarazione sulla durata e sulle finalità della missione.

3. Agli amministratori e ai consiglieri comunali che risiedono fuori del capoluogo del comune ove ha sede il rispettivo ente spetta il rimborso delle sole spese di viaggio effettivamente sostenute per la partecipazione alle sedute dei rispettivi organi esecutivi e assembleari, nonché per la presenza necessaria presso la sede degli uffici per lo svolgimento delle funzioni proprie o delegate.”.

Art. 7

(Contributi a favore dei Consorzi dei Comuni di Trento e di Bolzano)

1. Il contributo a favore dei Consorzi dei Comuni di cui alla legge regionale 25 novembre 1982, n. 10, articoli 1 e 2 e successive modificazioni è assegnato per metà al Consorzio dei Comuni di Trento e per metà al Consorzio dei Comuni di Bolzano.

2. La liquidazione del relativo importo avviene entro 90 giorni dall'entrata in vigore del bilancio di previsione della Regione.

Art. 8

(Norma finanziaria)

1. Alla copertura degli oneri per complessivi 5,8 milioni di euro derivanti dagli articoli 1, 2 e 3 della presente legge si provvede mediante utilizzo di pari importo dell'avanzo degli esercizi finanziari precedenti.

Art. 9

(Entrata in vigore)

tatsächlich bestrittenen Reise- und Aufenthaltskosten und eine Erklärung über die Dauer und die Zwecke des Außendienstes beigelegt werden müssen.

(3) Den Gemeindeverwaltern und den Gemeinderatsmitgliedern, die außerhalb des Gemeindehauptortes wohnen, in welcher die entsprechende Körperschaft ihren Sitz hat, steht nur die Rückerstattung der tatsächlich bestrittenen Reisekosten für die Teilnahme an den Sitzungen der jeweiligen Exekutiv- und Versammlungsorgane sowie für die erforderliche Anwesenheit am Sitz der Ämter zur Durchführung der eigenen oder übertragenen Befugnisse zu.“

Art. 7

(Beiträge zugunsten der Gemeindenverbände der Provinzen Trient und Bozen)

(1) Der Beitrag zugunsten der Gemeindenverbände laut Art. 1 und 2 des Regionalgesetzes vom 25. November 1982, Nr. 10 mit seinen späteren Änderungen wird je zur Hälfte dem Gemeindenverband der Provinz Trient und dem Südtiroler Gemeindenverband zugewiesen.

(2) Der entsprechende Betrag wird innerhalb 90 Tage nach Inkrafttreten des Haushaltsvoranschlags der Region ausgezahlt.

Art. 8

(Finanzbestimmung)

(1) Die Ausgaben in Höhe von insgesamt 5,8 Millionen Euro, die aus der Anwendung der Art. 1, 2, und 3 dieses Gesetzes entstehen, werden durch Inanspruchnahme eines entsprechenden Betrages aus dem Überschuss der vorhergehenden Haushaltsjahre gedeckt.

Art. 9

(Inkrafttreten)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(1) Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.